

UNIVERSITÀ RINNOVATE LE BORSE DI STUDIO. NEL 2010 VINCE UN RUMENO

# Sirio & Pin, opportunità per i giovani

**IL BINOMIO** ha avuto successo e l'azienda rinnova il finanziamento ai premi per gli studenti meritevoli dell'Università. Si tratta di Sirio spa, azienda pratese con cui il Pin (società di servizi che gestisce il Polo Universitario Città di Prato) ha stretto rapporti nel 2006 e che ha finanziato una serie di 5 borse di studio (una all'anno) di 1.500 euro ciascuna assegnate a un promettente laureato in Ingegneria Elettronica o dell'Informazione, con la possibilità per i vincitori, di lavorare per un anno nella stessa azienda. Il vincitore di quest'anno è Popa Andrei Dan, di origine rumena

na che, dopo aver svolto uno stage alla Sirio ha redatto la tesi sperimentale «Simulatore per monitor di vibrazioni», «qualcosa che prima non c'era o che comunque funzionava in modo molto faticoso», spiega il giovane che continuerà a lavorare nell'azienda oltre a proseguire il corso per la laurea specialistica. Sirio produce sistemi di controllo e conta, solo a Prato, 70 dipendenti, oltre a sedi all'estero fra cui in Brasile. Il suo obiettivo è valorizzare i giovani laureati che svolgono ricerche in settori di interesse per l'azienda.

**DAL 2009** Sirio è nella

## SUBITO AL LAVORO

**Gli assegnatari ottengono un contratto annuale con l'azienda**

compagine societaria del Pin, sensibile al ruolo che l'università può avere in un contesto produttivo in mutamento come quello pratese. E se il presidente del Pin, Maurizio Fioravanti, evidenzia che «quello di Sirio è un percorso esemplare di circolo virtuoso che può instaurarsi tra università e impresa», il vicepresidente di Sirio Michelangelo Guarducci spiega che «investire

nell'eccellente realtà pratese ci ha permesso di trovare risorse a un ottimo livello di preparazione, preparandole per impiegarle in azienda». Ieri è stata firmata la convenzione, che rinnova l'impegno del finanziamento del premio per altre cinque edizioni. Anche i vincitori passati sono entrati nel mondo del lavoro, talora in via permanente. È il caso di David D'Amato, che dopo la triennale in ingegneria dell'informazione e il contratto annuale alla Sirio, è rimasto in azienda, «e oggi faccio un lavoro che mi permette di girare il mondo».

**Lucia Pecorario**

